

LEGA PER IL RICONOSCIMENTO  
DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA  
Via Rasella, 155 - ROMA

---

VERBALE ASSEMBLEA NAZIONALE  
DELL'8/9 MAGGIO 1971

Questo verbale vi arriva tardi e succinto a causa delle enormi difficoltà organizzative che la Lega stà attraversando in seguito al disinteresse di gruppi e amici.

Nel pomeriggio di sabato 8, non essendo presente un numero sufficientemente numeroso di partecipanti si è deciso di rinviare alla mattinata di domenica la lettura della relazione della Segreteria uscente e si è provveduto ad analizzare punto per punto il disegno di legge approvato in sede referente al Senato, per metterne in luce tutti gli aspetti negativi e dare a senatori della Lega tutte le indicazioni necessarie per tentare di fare apparire degli emendamenti in sede di discussione in aula. Si parla inoltre della elaborazione da parte di una commissione ristretta di un nuovo progetto di legge da fare presentare alla Camera dopo l'approvazione da parte degli aderenti alla Lega.

Nella mattinata di domenica erano presenti in tutto una ventina di amici: i più numerosi quelli di Verona ( che hanno condotto un'ottima azione di sensibilizzazione in seguito al processo a Melegari), di Torino, di Napoli. Fausto Spegni presenta la relazione della Segreteria in cui si mette in evidenza la situazione difficile in cui ha operato la Segreteria a causa degli scarsi mezzi finanziari ma soprattutto della poca collaborazione tra i vari movimenti aderenti. Pertanto si ribadisce la necessità di una più stretta collaborazione tra tutte le forze aderenti se si vuole far sopravvivere la Lega. E' facile accusare i membri della Segreteria di non avere fatto abbastanza in alcuni momenti ma bisogna considerare che essendo la Segreteria solo un piccolo gruppo di persone di buona volontà con scarsi mezzi e spesso senza la minima collaborazione con i gruppi aderenti che agiscono per conto loro senza averci minimamente informati, non si poteva fare di più.

./.

Vengono ricordate alcune delle maggiori iniziative che hanno anche richiesto l'investimento di buona parte del bilancio della Lega: il Moratorium Day, il Processo all'Obiettore, le manifestazioni nazionali dell'8/9 e 10 aprile u.s.

Certo non si può dire che la Lega abbia raggiunto tutti gli scopi se si pensa che è passata un progetto che non contiene nessuno dei cinque punti programmatici. Si ritiene però che sia servita sensibilizzare l'opinione pubblica e ad essere presente anche, in alcune occasioni, attraverso i mezzi di comunicazione sociale: la televisione e la radio in particolare.

La Lega deve continuare a vivere ma ha bisogno di essere una entità maggiormente rappresentativa di tutte le forze che si battono per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza. Pertanto viene rivolto a tutti l'invito a contarsi e a sostenere la Lega.

Segue la relazione finanziaria presentata da Augusto Milana. Il bilancio della Lega dal dicembre 1969 al dicembre 1971 è di 1 milione e 800 mila lire che solo in piccolissima parte sono derivate dal versamento delle quote di soci e gruppi, il resto è stato procurato dalla Segreteria attraverso finanziamenti vari in occasioni delle varie manifestazioni. Sul bilancio incidono per circa un milione soltanto il processo all'obiettore e il moratorium day.

Per quanto riguarda il 1971 il bilancio è attualmente in passivo di circa 50.000 lire e non è più possibile dai primi dell'anno pagare una segretaria che si interessi della corrispondenza e del lavoro di segreteria. Il ritardo di questo verbale è dovuto proprio a questa situazione finanziaria critica poiché molti gruppi e amici non hanno provveduto a rinnovare le quote di adesione e alcuni non hanno ancora pagato quelle del 1970.

In definitiva possiamo dire che stiamo attraversando una crisi grave ma non insuperabile. Pertanto vi invitiamo a darci il vostro appoggio se volete che la Lega continui a vivere e un invito in tale senso rivolgiamo a quegli amici e compagni che presenti alla assemblea si sono impegnati a portare avanti l'azione.

All'unanimità è stata eletta la seguente Segreteria: Fausto Segni, Luigi Anderlini, Augusto Milana e Hedy Vaccaro sono stati riconfermati e si sono aggiunti Mauro Gentilini (che ha collaborato attivamente negli ultimi mesi), Pietro Pinna, Carlo Melegari e Bernardino Maurizio.

La Segreteria